



REGOLAMENTO SUI CRITERI PER LE USCITE, LE VISITE GUIDATE E I VIAGGI DI ISTRUZIONE

(approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 24 giugno 2015)

I RIFERIMENTI NORMATIVI

1.1 Per il Regolamento di Istituto riguardante le visite didattiche e i viaggi di istruzione o connessi ad attività sportive si fa riferimento ai seguenti testi normativi:

- C.M. N. 291 del 14.10.1992
- D.L.vo n. 297 del 16.04.1994
- C.M. n. 623 – prot. 9442/B/1/A del 02.10.1996
- D.P.R. N. 347/2000
- D.Leg.vi n. 358/92, n. 157/95 e successivi
- Legge n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni.

FINALITA' GENERALI

2.1. I viaggi di istruzione e le uscite, le visite guidate a musei, mostre, manifestazioni culturali, le visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali, musicali, sportive e laboratoriali, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a campionati o gare sportive, a manifestazioni culturali e didattiche, i gemellaggi fra scuole, i viaggi nell'ambito di progetti internazionali sono parte integrante del POF e della progettazione didattica in quanto sono finalizzati a promuovere il contatto diretto con i diversi aspetti della realtà culturale, sociale, ambientale, economica e storica del proprio o di altri territori, a livello nazionale o internazionale.

2.2. Le visite e i viaggi sono considerati esperienze di apprendimento e occasioni di crescita degli alunni; richiedono, pertanto, una progettazione articolata e coerente con l'attività didattica e formativa delle classi interessate e dell'Istituto.

2.3. Fondamento di queste iniziative devono essere quindi:

- le motivazioni culturali
- le motivazioni didattico-educative indicate dai docenti e coerenti con la programmazione annuale.

Tali motivazioni devono essere esplicitate in modo adeguato nella fase progettuale.

2.4. In considerazione di ciò, per quanto possibile deve essere favorita la partecipazione di tutti gli alunni alle iniziative programmate secondo i criteri stabiliti nel presente Regolamento.

2.5 E' necessario prevedere, nello spirito della progettazione propria di ogni esperienza formativa, un momento finale di verifica e valutazione, elaborato attraverso la compilazione di una sintetica scheda di monitoraggio che consenta l'uso dei dati e la relativa socializzazione finale.

TIPOLOGIA DELLE VISITE E DEI VIAGGI

3.1. Si individuano le seguenti tipologie di visite e viaggi:

- **Uscite didattiche**

Vengono così definite le visite effettuate in orario scolastico per la conoscenza del territorio circostante, nelle sue valenze culturali, ambientali, produttive o altro, con spostamento a piedi o con l'utilizzo di mezzi di trasporto noleggiati oppure dello scuolabus;

- **Visite guidate**

Si effettuano nell'arco di una sola giornata, oltre l'orario scolastico curricolare, e fanno riferimento all'approfondimento della conoscenza di musei, gallerie, monumenti, località di interesse culturale, storico e artistico, parchi naturali con l'utilizzo di mezzi di trasporto noleggiati oppure dello scuolabus;

- **Viaggi di istruzione**

Si effettuano in più giorni in località italiane o all'estero e sono finalizzati a una migliore conoscenza del territorio negli aspetti paesaggistici, storico-monumentali, culturali, folcloristici. Riguardano inoltre la partecipazione a manifestazioni culturali (progetti, gemellaggi fra scuole o fra città, scambi interscolastici...), a mostre, concorsi, ad attività finalizzate alla preparazione specifica linguistica o tecnica, ad attività sportive (campeggi, campi scuola, settimane bianche). Prevedono l'utilizzo di mezzi di trasporto noleggiati o altri vettori.

- **Scambi nell'ambito di specifici progetti**

Sono regolati in modo specifico a seconda della tipologia di progetto.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

4.1. Viaggi, visite guidate e uscite devono essere programmati ad inizio d'anno, rispettando le scadenze indicate nelle circolari, e svolti durante l'anno scolastico non oltre il 30 aprile. A maggio possono essere realizzate soltanto uscite a piedi oppure visite in deroga in casi particolari.

4.2. Per tutte le tipologie di iniziative si raccomanda una attenta valutazione al fine di bilanciare il tempo necessario per il viaggio e il tempo dedicato alla visita vera e propria.

4.3. La realizzazione delle visite e dei viaggi non deve coincidere con altre particolari attività istituzionali della scuola già programmate (elezioni scolastiche, scrutini, collegio, ecc.), nel caso le date siano state rese note.

4.4. Il numero massimo dei giorni destinati a uscite e visite per ciascuna classe è di 5 nell'arco dell'anno scolastico escludendo eventuali progetti (piscina, cinema, ecc.). Per le classi conclusive della scuola secondaria è ammessa una deroga in considerazione di un eventuale viaggio di più giorni.

4.5. In caso di condizioni meteorologiche particolarmente rischiose, il Dirigente Scolastico, acquisite tutte le informazioni dalle fonti ufficiali, sentito il parere del Presidente del Consiglio di Istituto, può disporre la sospensione del viaggio o dell'uscita.

DURATA

5.1. **Le uscite didattiche** si svolgono in orario antimeridiano, non oltre l'orario scolastico giornaliero nel caso di scuole a tempo normale. Possono essere progettate per tutte le scuole.

5.2. **Per le visite guidate** è stabilito il rientro nella medesima giornata. Possono essere progettate per le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Scuole dell'infanzia: di norma, vengono progettate uscite di mezza giornata. Ci si riserva di effettuare visite di una giornata se viene ritenuto opportuno, previa approvazione in Consiglio di intersezione, sulla base di specifici obiettivi didattici, del profilo del gruppo dei bambini coinvolti, della disponibilità degli insegnanti.

5.3. **I viaggi di istruzione** potranno durare, di norma, fino a quattro giorni e potranno coinvolgere soltanto le classi della scuola secondaria. Ci si riserva la possibilità effettuarle solo in casi particolari, sulla base di specifici obiettivi didattici, del profilo della classe, della disponibilità degli insegnanti.

5.4. **Gli scambi culturali** vengono disciplinati da regole specifiche previste dalla Comunità Europea o dalle istituzioni competenti.

5.5 La partecipazione di ciascun alunno è subordinata all'approvazione del Consiglio di classe. Criteri di esclusione: scarso impegno, comportamento scorretto, note sul registro e/o sul libretto personale. Il Coordinatore di classe rileverà l'eventuale presenza di questi aspetti e li condividerà con il Consiglio di Classe. In caso di esclusione disposta dal Dirigente su segnalazione del Coordinatore, essa verrà ratificata nel primo Consiglio utile.

DESTINATARI

6.1. Alle uscite didattiche, alle visite guidate, ai viaggi di istruzione e agli scambi culturali potranno partecipare tutti gli alunni regolarmente iscritti all'Istituto previo consenso scritto di autorizzazione dei genitori o di chi esercita la potestà genitoriale.

6.2. Alle uscite didattiche, che sono parte integrante delle lezioni scolastiche, dovranno partecipare tutti gli alunni delle classi interessate salvo giustificati impedimenti o sanzioni disciplinari.

6.3. Alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione, per le ragioni riportate nelle finalità (2.2/2.4), dovranno, di norma, partecipare tutti gli alunni delle classi interessate; in deroga il numero percentuale dei partecipanti

Si stabiliscono le seguenti percentuali (su delibera dei Collegi dei docenti del 19/05/2015):

INFANZIA - Percentuale minima per le uscite: 90% di adesioni dei bambini interessati. In caso di uscita di tutto il plesso, chi non partecipa rimane a casa. Di norma vengono programmate uscite didattiche con rientro antimeridiano; in casi particolari si potrà prevedere il rientro dopo pranzo e comunque entro il primo pomeriggio. In questi casi, ma anche negli altri, la scelta dell'orario e del percorso sarà effettuata di volta in volta sulla base delle valutazioni delle specifiche sezioni prese in considerazione, con riferimento agli obiettivi didattici fissati e alla possibilità di autonomia gestionale del gruppo sezione.

PRIMARIA - Percentuale minima per le uscite di mezza giornata: 90 % di adesioni.

Percentuale minima per le uscite di una giornata: 80% di adesioni.

SECONDARIA - Percentuale minima per le uscite di mezza giornata: 90% di adesioni, calcolata sul numero degli alunni ammessi a partecipare.

Percentuale minima per le uscite di una giornata: 80% di adesioni, calcolata sul numero degli alunni ammessi a partecipare.

6.4. Gli alunni che non partecipano all'uscita sono tenuti alla frequenza delle lezioni; in caso contrario dovranno giustificare l'assenza.

6.5. Non è mai consentita la partecipazione dei genitori alle uscite, alle visite e ai viaggi, trattandosi di attività scolastiche strettamente legate all'attività didattica o comunque integrative della stessa. Si potrà derogare in casi particolari, per specifiche motivazioni, con autorizzazione del Dirigente Scolastico.

6.6. Tutte le iniziative dovranno essere progettate in modo da rendere possibile la partecipazione degli alunni portatori di handicap. I docenti dovranno valutare in particolare la fruibilità dell'itinerario relativamente a:

- barriere architettoniche;
- norme di sicurezza del mezzo di trasporto per l'handicap
- condizioni personali di salute del bambino.

6.t. Per la partecipazione è comunque necessario il confronto con la famiglia dell'alunno diversamente abile.

FINANZIAMENTO

7.1. L'intero onere finanziario relativo ai viaggi di istruzione, alle uscite e alle visite guidate, quando non siano possibili contributi da parte dell'Istituto, dell'Amministrazione Comunale o quando la visita non sia offerta da Enti o privati, è ripartito tra gli alunni che partecipano all'iniziativa.

7.2. Prima di presentare la richiesta di autorizzazione si dovrà, attraverso un sondaggio rivolto alle famiglie, acquisirne il parere favorevole, in modo da rientrare nei parametri previsti dal presente Regolamento.

7.3. A norma di legge non è consentita la gestione extra-bilancio, pertanto le quote di partecipazione, di qualsiasi importo, dovranno essere versate sul conto corrente bancario dell'Istituto, da un genitore rappresentante di classe o dalle singole famiglie.

7.4. In caso di mancata partecipazione di un alunno sarà possibile una parziale restituzione della quota versata pari al 60 % e solo nel caso di problemi di salute, previa presentazione di certificato medico.

DOCENTI ACCOMPAGNATORI

8.1. I docenti accompagnatori di regola devono far parte del team della classe/i. In casi particolari potrà svolgere la funzione di accompagnatore anche un collaboratore scolastico.

8.2. Nelle uscite, nelle visite e nei viaggi è prevista la presenza di almeno 1 docente ogni 15 studenti (C.M. n. 291/92) e, in caso di presenza di alunni disabili, anche del docente di sostegno, o di altro docente.

8.3. Non sono ammesse deroghe, al fine di garantire la massima sicurezza e tutela dei partecipanti.

8.4. Tale procedura deve essere garantita per tutte le uscite, anche quelle sul territorio circostante.

8.5. I docenti accompagnatori hanno l'obbligo di attenta e assidua vigilanza esercitata, secondo le norme di legge, a tutela sia degli alunni che del patrimonio artistico e ambientale del luogo visitato.

8.6. I docenti accompagnatori devono sottoscrivere la Dichiarazione di responsabilità relativa all'obbligo di vigilanza al momento dell'accettazione dell'incarico.

8.7. In caso di assenza di un docente designato come accompagnatore, il Dirigente Scolastico provvederà alla sostituzione con altro personale docente in servizio che si renda disponibile.

8.8. I docenti accompagnatori, per quel che riguarda la sorveglianza, saranno in servizio "a tempo pieno" con "l'assunzione delle responsabilità di cui all'art. 2047 del Codice Civile integrato dalla norma di cui all'art. 61 della legge 11 luglio 1980 n. 312, che limita la responsabilità patrimoniale del personale della scuola ai soli casi di "dolo e colpa grave" (C.M. 291/92 punto 8.1). In sostanza il personale docente che accompagna gli alunni nel corso delle "uscite" didattiche deve tener conto che continuano a gravare su di esso, pur nel diverso contesto in cui si svolge l'attività scolastica, le medesime responsabilità che incombono nel normale svolgimento delle lezioni. In concreto esse riguardano l'incolumità degli alunni affidati alla sorveglianza.

8.9. Per i danni eventualmente provocati a terzi a causa di comportamenti non prevedibili dei medesimi alunni i genitori dovranno firmare una dichiarazione nella quale si solleva la scuola e i docenti da qualsiasi responsabilità presente e futura.

8.10. In caso di malessere di un alunno un docente chiederà soccorso sanitario attraverso il 118 in territorio nazionale o il 112 per l'Europa e sarà autorizzato ad accompagnare l'alunno per fornirgli assistenza. Lo stesso provvederà a contattare tempestivamente i genitori dell'alunno e ad informare l'ufficio di Presidenza dell'Istituto. Gli altri docenti resteranno a vigilare sul restante gruppo.

8.11. Al termine della visita o del viaggio i docenti accompagnatori segnaleranno al Dirigente Scolastico gli eventuali inconvenienti verificatisi nel corso del viaggio o della visita, con riferimento anche al servizio fornito dall'agenzia o dalla ditta di trasporto. Tale segnalazione dei casi più gravi sarà trasmessa dal Dirigente Scolastico al Consiglio di Istituto.

MODALITA' ORGANIZZATIVE

9.1. Tutte le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione devono essere coerenti con gli obiettivi didattici e formativi propri della Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria.

9.2. Le attività promosse e programmate dai Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione e approvate dal Collegio dei Docenti rientrano nel "Piano annuale delle uscite didattiche - visite guidate - viaggi di istruzione - scambi culturali".

9.3. La delibera esecutiva del Piano è di competenza del Consiglio di Istituto.

9.4. Le visite guidate si svolgono solo se ci sono le effettive condizioni organizzative per realizzarle.

9.5. Le visite guidate, le uscite e i viaggi di istruzione sono strettamente legati ai programmi di un'attività didattica interdisciplinare, pertanto la proposta di visita guidata sarà avanzata da uno o più docenti.

9.6. I promotori delle iniziative avanzano le proposte all'inizio dell'anno scolastico nei Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione nell'ambito della programmazione didattica e dei progetti e delle attività previsti dal P.O.F. Deve essere individuato un docente responsabile dell'iniziativa per ciascuna uscita, visita guidata e viaggio di istruzione. Tale docente curerà tutta la procedura organizzativa per gli aspetti non di competenza della Segreteria.

9.7. I moduli di proposta devono essere presentati al vaglio del D.S. entro la data stabilita con apposita circolare..

9.8. Dopo l'approvazione del Piano da parte del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto, la scuola procede alla richiesta dei preventivi e all'affidamento dell'incarico all'agenzia e/o alla ditta di autotrasporti, dandone successiva comunicazione ai docenti.

9.9. Qualora, eccezionalmente, si offrisse l'opportunità non prevista di una uscita didattica o di una visita (senza pernottamento) in occasione di mostre o altre manifestazioni culturali, comunque integrative del curriculum scolastico, sarà richiesta la documentazione da produrre almeno 10 gg prima. Il D.S. valuterà la fattibilità della proposta dandone o meno approvazione.

9.10. L'insegnante responsabile, oltre a realizzare il sondaggio, dovrà provvedere a comunicare gli elenchi degli alunni partecipanti, ad acquisire le autorizzazioni dei genitori, a sottoscrivere la dichiarazione di responsabilità se accompagnatori ed a compilare al rientro la scheda di monitoraggio per le opportune verifiche e valutazioni sulla qualità del servizio.

9.11. Il comportamento, da parte degli alunni, deve essere sempre corretto e controllato in qualunque momento del viaggio, sia per evitare difficoltà e disagio per gli accompagnatori sia per garantire la completa riuscita del programma; particolare attenzione dovrà essere fatta alla puntualità.

9.12. L'insegnante accompagnatore, in occasione di viaggi di istruzione, deve portare con sé l'elenco degli alunni partecipanti, il programma completo e una cassetta di emergenza.

9.13. Devono essere adottate, in via preventiva e nel rispetto di ruoli e competenze dei soggetti coinvolti, tutte le misure organizzative e disciplinari relative all'utilizzo di strutture alberghiere, quando si evidenzino (sia al momento della scelta che in quello della concreta fruizione) situazioni ritenute fonte di pericoli e rischi per l'incolumità degli allievi.

CONSENSO DELLE FAMIGLIE

10.1. "Per gli alunni minorenni è tassativamente obbligatorio acquisire il consenso scritto di chi esercita la potestà familiare" (C.M. 291/92 punto 4.4).

10.2. Le famiglie degli alunni partecipanti sono tenute alla compilazione delle autorizzazioni e alla dichiarazione liberatoria (MOD. 2) che dovranno essere acquisite dagli insegnanti con congruo anticipo. La documentazione dovrà essere consegnata dai docenti all'insegnante referente 15 gg. prima dell'uscita e comunque secondo la scadenza indicata dalla circolare interna. la mancata osservanza dei suindicati termini comporterà l'annullamento dell'uscita della classe o dei singoli alunni ritardatari.

GARANZIE ASSICURATIVE

11.1. "Tutti i partecipanti (alunni e docenti accompagnatori) alle uscite, alle visite e ai viaggi devono essere garantiti da polizza assicurativa contro gli infortuni"(C.M. 291/1992).

SCelta DEL MEZZO DI TRASPORTO

12.1. Il Consiglio di Istituto, a seguito della comparazione delle offerte presentate dalle agenzie o ditte di trasporto interpellate, sceglierà quella complessivamente più vantaggiosa tenendo in maggiore considerazione la qualità del servizio prestato. All'agenzia o alla ditta vincitrice dell'appalto sarà dato l'incarico formale di garantire il trasporto per le visite di istruzione per l'intero anno scolastico.

12.2. Tutte le agenzie o ditte interpellate dovranno dichiarare, nell'offerta che presenteranno, che sono in grado di offrire tutte le garanzie di cui al punto 9 della C.M. n. 291/92 nonché dei D.Leg.vi n. 358/92, n. 157/95 e successivi, della Legge n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni.

12.3. Per le visite guidate, uscite didattiche, manifestazioni entro la Provincia, non preventivamente stabilite, il D.S. è delegato a valutare il servizio più conveniente a parità di garanzie.

TEMPI

13.1. Nel primo Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione utile con la presenza dei genitori i docenti illustreranno le loro proposte.

13.2. Il Consiglio di Istituto, prima di esprimere il parere sulle iniziative, le esamina e ne verifica la coerenza con le attività previste nella programmazione collegiale e l'effettiva possibilità di svolgimento.

13.3. Entro novembre il Collegio dei Docenti esprimerà il parere didattico su tutte le iniziative programmate per l'anno scolastico in corso.

13.4. Entro dicembre il Consiglio di Istituto assumerà le deliberazioni di sua competenza.

13.5. Il Consiglio di Istituto, tenuto conto della validità delle motivazioni, delega il Dirigente Scolastico ad autorizzare tutte quelle uscite didattiche o visite guidate che saranno approvate o eccezionalmente presentate nel corso dell'anno scolastico in tempi non utili per essere tempestivamente sottoposte alla deliberazione degli organi collegiali.

13.6. Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi richiederà i preventivi inviando il Piano delle visite guidate o dei viaggi di istruzione ad almeno 3 Agenzie di viaggio o Ditte di trasporto che compileranno, oltre al preventivo di costo, le dichiarazioni previste dalla C.M. 291 e l'impegno a fornire al responsabile del viaggio le ulteriori dichiarazioni previste dalla C.M. in parola.

13.7. Ricevute le offerte il DSGA le presenterà alla Giunta che provvederà a compilare il prospetto comparativo che verrà poi allegato alla delibera del Consiglio di Istituto.

13.8. Per quanto non contemplato nei seguenti criteri, si farà riferimento alla normativa vigente.

